

La proposta

Idem: "Cittadinanza ai futuri campioni"

ROMA — Anche lo sport è identità. «L'Italia deve favorire l'acquisto della cittadinanza per gli atleti stranieri che si sono distinti "per alti meriti sportivi"». Lo ha proposto il ministro per le pari opportunità e per lo sport Josefa Idem alla commissione cultura della Camera. L'ex olimpionica della canoa, di nascita tedesca, ha aggiunto qualcosa di più: l'acquisto della cittadinanza sia estesa anche ai minori che praticano sport con le varie federazioni, a patto che

igenitori siano in regola col permesso di soggiorno. Una novità assoluta che, se varata, consentirebbe di aggirare le norme rigide che ora regolano il diritto di cittadinanza, superando anche il controverso nodo dello ius soli, sollevato dalla ministra dell'integrazione Cecile Kyenge fra non poche polemiche.

Una proposta che sanerebbe molte situazioni anomale di tanti atleti che vivono da anni in Italia, ma che non possono gareggiare con la maglia azzurra.

Mario Balotelli, per dire, ha dovuto aspettare i 18 anni per diventare a pieno diritto italiano. La Idem ha anche un'altra serie di progetti: incentivi per la promozione dei campionati nelle scuole, sviluppo dell'impiantistica, abbattimento delle barriere architettoniche, estensione dei diritti previdenziali e di tutela della maternità anche agli sportivi non professionisti. Perché lo sport è qualità della vita. E appartenenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

